

## La CHIAREZZA dell'impegno

La chiarezza del Bilancio sociale di AIL è l'immagine fedele della chiarezza insita nella sua attività quotidiana di accoglienza e in quelle di sostegno alla ricerca e di supporto ai Dipartimenti di ematologia.

Il contesto in cui opera l'Associazione risente del fenomeno dell'inverno demografico che aumenta l'incidenza di malattie croniche e tumori e delle politiche sanitarie italiane che mettono al centro i territori e, contemporaneamente, sono condizionate dal fenomeno del pendolarismo sanitario.

Dalla sua fondazione AIL si è contraddistinta per il sostegno ai centri di ricerca e di cura al fine di consentire ai pazienti di avere nuove fondate speranze e alle strutture ospedaliere di rimodernarsi.

Nel 2023, **51 pazienti** sono stati diret-



tamente **coinvolti in progetti di ricerca** e **circa 160.000 euro** sono stati destinati a **3 nuovi progetti** di ricerca, ai ricercatori e ai Dipartimenti di ematologia.

## AIL, l'impegno di ogni giorno

Il Bilancio sociale 2023 è un documento che offre testimonianza della

costanza e della concretezza con cui l'Associazione si spende ogni giorno a favore della causa.

“Non saremo mai abbastanza **grati a chi lavora con noi ogni giorno per ridare la vita di ogni giorno** -ha detto ancora la presidente-. La diagnosi di un tumore del sangue è un lampo a ciel sereno, che arriva all'improvviso e sconvolge la vita: il nostro impegno è e sarà sempre quello di ridare ai pazienti ematologici la loro normalità quotidiana”.



# L'impatto psicologico della crioconservazione sui giovani adulti

**Le sfide e le speranze insite nella crioconservazione sono fondamentali per i giovani adulti malati di tumore del sangue: occorre supporto psicologico affinché le scelte che ne derivano siano coerenti con le attese dei pazienti.**



**Dott.ssa Eleonora Criscuolo,**  
Psicologa e Psicoterapeuta AIL Milano.

La crioconservazione è una **tecnica che permette di preservare gameti, embrioni o tessuti al fine di realizzare futuri desideri riproduttivi**. È una procedura che ha aperto nuove strade nella medicina e nella biotecnologia, configurandosi come una speranza e una promessa di futuro per molti pazienti impegnati con terapie potenzialmente pericolose per la fertilità, come i trattamenti oncologici. Tuttavia, confrontarsi con il futuro in un momento di incertezza e di vulne-

rabilità può trasformare la speranza di continuare a essere, oltre la malattia, in un dilemma esistenziale legato alla propria identità e al senso di continuità del proprio sé.

La crioconservazione si configura, dunque, **come una procedura medica il cui carico emotivo comporta una serie di implicazioni psicologiche significative**, soprattutto per i giovani adulti. Non è infrequente che i pazienti, a seguito della proposta di preservare la loro fertilità, si ritrovino ingaggiati in

riflessioni esistenziali sul senso della vita e sulla necessità di assumersi la responsabilità di una scelta faticosa e necessaria per un possibile futuro, che, ad oggi, però, pare loro sfocato e contraddistinto da ansia, stress e preoccupazioni.

### Ansia e stress: la doppia spada della diagnosi e del trattamento

**Leucemia, Linfoma di HG, Linfoma NHG**, parole che nel loro insieme contribuiscono a formare una **diagnosi di malattia che**, quando offerta a un ragazzo di 18, 20, 21 anni, **può rappresentare una brusca interruzione della vita, della progettualità e del tempo**. I giovani adulti sono in costante divenire e ritrovarsi improvvisamente impossibilitati alla vita e bloccati nel tempo presente può generare in loro frustrazione, rabbia, delusione, sfiducia.

In questa cornice, **la proposta della crioconservazione**, seguita alla spiegazione del successivo percorso terapeutico, **può incidere in modo significativo sui vissuti di ansia e stress**.

I pazienti sentono un confronto necessario con un futuro incerto in cui non è escluso un ritorno di malattia o la possibilità di non desiderare la genitorialità in un futuro post malattia. **Sentono di dover scegliere per i se stessi che saranno tra dieci anni**, certamente diversi e portatori di domande e sogni diversi rispetto a oggi e **sentono la responsabilità di scegliere per i loro possibili figli** a cui potrebbero dare una presenza intermittente a causa del loro passato di malattia.

### Speranza e ottimismo: una finestra sul futuro

Nonostante l'ansia, la possibilità di preservare la fertilità offre una luce di speranza. Per molti, **sapere di avere una possibilità concreta di avere figli in futuro può infondere un sen-**

**so di ottimismo e determinazione nel combattere la malattia**. La crioconservazione diventa così non solo una procedura medica, ma anche un'ancora emotiva, un'opportunità e una risposta ribelle e trasgressiva alla precarietà della salute e della vita che potrebbe incidere in modo positivo sull'autostima.

**La fertilità**, difatti, è spesso **una componente fondamentale dell'identità personale e della percezione di sé**. Per i giovani adulti, che stanno ancora costruendo la loro identità e il loro futuro, questo aspetto può essere particolarmente rilevante.

Dalla mia esperienza clinica ho avuto il privilegio di lavorare con **giovani adulti che a seguito della proposta della crioconservazione sono riusciti a far luce sulla loro identità di genere e sul loro orientamento sessuale**.

Il timore e le intense preoccupazioni sentite e percepite all'idea di adempiere a un compito evolutivo, socialmente condiviso, ha permesso loro di entrare in contatto con la possibilità autentica di identificarsi in un genere o in un orientamento sessuale altro rispetto a quello conformato fino a quel momento.

Un passo per loro decisivo e carico di significati emotivi sui quali abbiamo lavorato insieme in un progetto terapeutico condiviso a individuare le risorse necessarie e a fronteggiare questa consapevolezza in un momento di forte vulnerabilità esistenziale, fisica e psichica.

### Decisioni complesse: la pressione del tempo

**La necessità di prendere decisioni rapide e informate riguardo alla crioconservazione può essere travolgente**. I pazienti devono valutare opzioni complesse in un breve lasso di tempo, spesso senza avere tutte le risposte. Questo **può portare a sentimenti di dubbio e insicurezza, rendendo il processo decisionale ancora più difficile**. Il supporto da parte di familiari, amici e partner, è cruciale in questo processo decisionale. Tuttavia, può anche essere fonte di an-

sia; **l'aspettativa che gli altri nutrono in merito alla scelta di preservare la propria fertilità può diventare oggetto di pressione** verso una scelta assunta più per soddisfare gli altri rispetto che se stessi. **Le aspettative sociali e familiari impattano in modo significativo sulla percezione che abbiamo di noi** e spesso assumersi la responsabilità di una scelta controcorrente può schiudere a vissuti di inadeguatezza e delusione nei confronti di se stessi. Difatti **le opinioni divergenti sulla crioconservazione possono creare tensioni e rendere ancora più complesso il processo decisionale**. Supportare emotivamente i pazienti è indispensabile per guidarli verso una decisione difficile che deve essere libera dalle aspettative sociali e familiari.

### L'importanza del supporto psicologico

Affrontare la crioconservazione richiede forza fisica e resilienza emotiva. In questo intricato intreccio di emozioni e paure, **il supporto psicologico diventa essenziale** per accompagnare i pazienti a gestire le sfide emotive, elaborare le loro preoccupazioni e pianificare il futuro in modo positivo e realistico.

**Psicologi e terapeuti specializzati sono in grado e possono offrire gli strumenti necessari** per affrontare questo viaggio complesso, fornendo un sostegno fondamentale lungo il percorso. **La crioconservazione, con tutte le promesse e sfide che implica, rappresenta un esempio perfetto di come la medicina moderna possa influenzare profondamente la vita e il benessere emotivo dei pazienti**.

L'Ambulatorio di supporto psicologico di AIL Milano Monza Brianza offre un **sostegno gratuito ai pazienti e ai loro familiari**, aiutandoli a navigare tra le difficoltà e le incertezze legate alla crioconservazione. Attraverso un percorso di ascolto e supporto, gli psicologi di AIL aiutano i pazienti a esplorare i propri sentimenti, a dare voce alle loro paure e a trovare un equilibrio tra speranza e realismo.